



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 1510

Seduta del 30/03/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta del *Vice Presidente Andrea Gibelli*

Oggetto

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA' (DGR 5130/07): ISTITUZIONE DELLA LINEA N°8 DEL FRIM "START UP D'IMPRESA DI GIOVANI (18-35), DONNE E SOGGETTI SVANTAGGIATI" ED APPROVAZIONE DELLE RELATIVE MODALITA' OPERATIVE

Il Dirigente Marina Gori

Il Direttore Generale Francesco Baroni

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il Mercato del Lavoro in Lombardia", art. 24, con la quale Regione Lombardia promuove e sostiene, attraverso il Fondo di Rotazione costituito ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/99, interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne e soggetti svantaggiati;
- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" con la quale Regione Lombardia intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;
- la dgr n. 5130 del 18 luglio 2007 "Costituzione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità. Prime Linee d'Intervento", e successive modificazioni con la quale è stato costituito, ai sensi della l.r. 1/07 sopracitata, il Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) e nella quale si dà atto della possibilità di creare nuove Linee di Intervento a valere sul Fondo stesso;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (de minimis);
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 in merito alla definizione di lavoratori molto svantaggiati ed ai parametri relativi alla definizione di micro e piccola media impresa;

DATO ATTO che la l.r. 3 agosto 2009 n. 14 "Assestamento al Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2009 ed al Bilancio Pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico – I° Provvedimento di Variazione con modifiche di Leggi Regionali" che, all'art. 1 "Disposizioni non finanziarie", comma 5, stabilisce che il Fondo di Rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/99 confluisce nel Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), istituito ai sensi della l.r. 1/2007, per interventi agevolativi aventi le medesime finalità", a partire dall'entrata in vigore della legge stessa;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con D.C.R. n. IX/56 del 28 settembre 2010 che, nell'ambito dell'area economica e nel Programma Operativo 1 "Sostegno all'Imprenditorialità", Obiettivo Specifico 1.3 "Emersione di nuove leve imprenditoriali", Obiettivo Operativo 1.3.1. "Sostenere



Regione Lombardia

LA GIUNTA

la crescita della cultura imprenditoriale”: Azione 1.3.1.8. “Ridefinizione ed attivazione delle misure per il sostegno delle nuove attività imprenditoriali con particolare riferimento a giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati” che prevede l’attivazione di interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo della nuova imprenditorialità giovanile e femminile, allo scopo di valorizzare le capacità e le potenzialità dei giovani imprenditori e di favorire le pari opportunità;

DATO ATTO che, al fine della realizzazione dell’azione 1.3.1.8, è stato costituito con il d.d.s. n. 11313 del 09/11/2010 un Gruppo di Lavoro Interdirezionale sulle nuove attività imprenditoriali avente i seguenti obiettivi:

- Mappatura delle nuove attività imprenditoriali con particolare riferimento ad attività svolte da giovani, donne e categorie svantaggiate;
- Analisi delle possibili sinergie tra le iniziative esistenti;
- Condivisione ed elaborazione di iniziative a favore della nuova imprenditorialità;

DATO ATTO altresì che il Gruppo di Lavoro sopracitato ha elaborato osservazioni e proposte in merito alle misure in fase di programmazione sullo start up di impresa, confluite nel documento denominato “Programma di interventi a favore dello start up d’impresa”, come risulta agli atti della Unità Organizzativa Imprenditorialità della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, individuando possibili sinergie di contenuti e di risorse finanziarie tra le Direzioni Generali interessate;

PRESO ATTO che nel documento programmatico sopracitato:

- vengono individuate e, per la prima volta concertate e condivise con gli Assessori alla Famiglia, alle Politiche per i Giovani, all’Istruzione e Formazione, iniziative per il sostegno e lo sviluppo dello start up d’impresa giovanile e femminile, allo scopo di valorizzare le capacità e le potenzialità dei giovani imprenditori e di favorire le pari opportunità nonché il ricambio generazionale, con un marcato accento sulla semplificazione e sulla razionalizzazione degli strumenti regionali già in essere;
- vengono individuate le categorie di soggetti con maggior fattore di rischio imprenditoriale, quali:
 - giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni;
 - le donne imprenditrici;
 - i soggetti svantaggiati di cui all’art. 2 punto 19 del Regolamento (CE) n. 800/2008;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- i lavoratori provenienti da aziende che abbiano fatto ricorso alla CIGS/CIG in deroga e per i quali non è previsto il rientro in azienda;

VISTA la comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vice Presidente Gibelli nella seduta del 30 marzo 2011 relativa al documento "Programma di interventi a favore dello start up d'impresa";

RITENUTO pertanto, in attuazione del documento programmatico e della l.r. 14/09 sopracitati, di attivare sul Fondo FRIM la linea di intervento dedicata allo Start Up di impresa per il sostegno e lo sviluppo delle nuove attività imprenditoriali con specifico riferimento alle imprese individuali e societarie costituite da giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati, denominata :
LINEA di INTERVENTO N. 8: "START UP D'IMPRESA di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati";

RITENUTO, altresì, di disciplinare la linea di intervento sopra citata secondo i criteri di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che rispondono alle seguenti finalità:

- favorire la nascita di nuove imprese attraverso il sostegno, la valorizzazione e l'individuazione delle capacità e potenzialità imprenditoriali dei soggetti con maggiore rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro, favorendone il consolidamento e radicamento sul territorio lombardo ;
- sostenere e valorizzare il capitale umano e le pari opportunità mediante la creazione di nuove leve imprenditoriali all'interno dei diversi settori di attività presenti sul territorio lombardo;
- ridurre il tasso di mortalità delle nuove imprese correlato alla carenza dei fattori di conoscenza del tessuto produttivo, di stabilità e di continuità delle nuove iniziative imprenditoriali;

RITENUTO di procedere con successivi atti all'approvazione di una lettera di incarico per la gestione della linea di intervento n. 8 a Finlombarda SPA, quale soggetto gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità ai sensi della dgr n. 5130 del 18 luglio 2007;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della nuova linea di intervento a valere sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

FRIM sarà assicurata mediante l'utilizzo delle risorse giacenti presso Finlombarda SPA, quale soggetto gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, derivanti dalle disponibilità residue, nonché dai rientri dei finanziamenti precedentemente concessi con il Fondo di rotazione per interventi a sostegno dell'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, ex l.r. 22/06 art. 24;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa:

1. di istituire sul Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) la linea di intervento n°8 denominata: *"START UP D'IMPRESA di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati"* secondo i criteri indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della linea di intervento di cui al punto 1 è pari a € 30.000.000,00 derivante dalle disponibilità residue giacenti presso Finlombarda SPA, quale soggetto gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità, e dai rientri del Fondo di Rotazione ex l.r. 22/06 art. 24;
3. di dare atto che le risorse finanziarie allocate sulla linea d'intervento di cui al punto 1 saranno utilizzate nel FRIM con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle nuove attività imprenditoriali di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati;
4. di procedere con successivi atti all'approvazione dello bando, secondo i criteri di cui all'allegato A, con l'indicazione della modalità e tempistica per la presentazione della domande;
5. di procedere con successivi atti all'approvazione della lettera d'incarico tra Regione Lombardia e Finlombarda SPA per la gestione della linea



Regione Lombardia

LA GIUNTA

d'intervento n°8 di cui al presente atto;

6. di trasmettere a Finlombarda SPA – Gestore del FRIM – copia del presente atto per i seguiti di competenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM) - LINEA DI INTERVENTO N. 8 "START UP D'IMPRESA DI GIOVANI, DONNE E SOGGETTI SVANTAGGIATI"

CRITERI APPLICATIVI

<p>1. FINALITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La linea di intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limite di età) e soggetti svantaggiati¹ (senza limite di età), ha lo scopo di sostenere, favorire ed incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali sul territorio regionale, anche in raccordo con altre misure programmate da parte delle Direzioni Generali competenti, attraverso l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato. 2. In particolare, la presente misura intende perseguire le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> • favorire la nascita di nuove imprese attraverso il sostegno, la valorizzazione e l'individuazione delle capacità e potenzialità imprenditoriali dei soggetti con maggiore rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro, favorendone il consolidamento e radicamento sul territorio lombardo ; • sostenere e valorizzare il capitale umano e le pari opportunità mediante la creazione di nuove leve imprenditoriali all'interno dei diversi settori di attività presenti sul territorio lombardo; • ridurre il tasso di mortalità delle nuove imprese correlato alla carenza dei fattori di conoscenza del tessuto produttivo, di stabilità e di continuità delle nuove iniziative imprenditoriali; 3. La misura è valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
<p>2. RISORSE FINANZIARIE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La dotazione finanziaria complessiva della linea di intervento n. 8 è pari ad € 30.000.000,00 con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle nuove attività imprenditoriali di giovani (18-35), donne (senza limite di età) e soggetti svantaggiati (senza limite di età). 2. Una percentuale di risorse pari al 10% della dotazione finanziaria complessiva pari ad € 3.000.000,00 sarà riservata alle imprese beneficiarie delle misure programmate e in programmazione da parte delle Direzioni Generali, di cui alla DGR, per una durata massima di sei mesi, eventualmente prorogabile.
<p>3. SOGGETTO GESTORE</p>	<p>La gestione della linea di intervento n. 8 è affidata a Finlombarda S.p.A. – società finanziaria della Regione.</p>
<p>4. REGIME DI AIUTO</p>	<p>Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento CE n. 1998/2006 relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di</p>

¹ Per soggetti svantaggiati si intendono quelli indicati all'art. 2 punto 19 del regolamento CE n. 800/2008 ed i lavoratori provenienti da aziende che abbiano fatto ricorso alla CIGS/CIG in deroga e per i quali non è previsto il rientro in azienda.

	importanza minore (“de minimis”).
5.LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Il programma di investimento deve essere realizzato nell’ambito del territorio di Regione Lombardia.
6. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>1. Possono partecipare le micro e piccole medie imprese che alla data di presentazione on line della domanda sono in possesso di uno dei seguenti requisiti in alternativa:</p> <p>a) essere impresa individuale con titolare giovane, o donna o soggetto svantaggiato;</p> <p>b) essere impresa familiare (art. 230 bis del c.c.) con titolare giovane o donna o soggetto svantaggiato;</p> <p>c) essere società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati;</p> <p>d) essere società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani e/o donne e/o soggetti svantaggiati. Tali soggetti devono detenere, inoltre, almeno i due terzi delle quote di capitale;</p> <p>2. Le suddette tipologia di impresa devono inoltre:</p> <p>a) essere iscritte al registro delle imprese da non più di 12 mesi o esclusivamente per le società di persone e di capitali, completare l’iscrizione entro e non oltre 90 gg dalla presentazione on line della domanda;</p> <p>b) avere sede operativa in Lombardia;</p> <p>3. I titolari delle imprese di cui al precedente comma 1 lettere a) e b) ed i 2/3 dei soci delle imprese di cui al precedente comma 1 lettere c) e d) dovranno essere residenti in Lombardia da non meno di 5 anni antecedenti la data di presentazione on line della domanda.</p> <p>4. Non possono partecipare le imprese di cui al precedente comma 1 lettera a) e b) i cui titolari risultano già risultino già titolari, alla data di presentazione on line della domanda, di altre imprese attive.</p>
7. SETTORI ESCLUSI	<p>1. Sono esclusi i settori di attività Cod. ATECO 2007 di seguito elencati:</p> <p>G 47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari G 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) G 47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca</p> <p>I 56.10.4 Ristorazione ambulante e geleteria ambulanti I 56.10.5 Ristorazione su treni e navi</p> <p>J 61.9 ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE</p> <p>N 77.22 Noleggio di videocassette e dischi</p>

	<p>R 92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO</p> <p>S 94 ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE</p> <p>U 99 ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI</p> <p>2. Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").</p>
<p>8. OGGETTO E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>1. Le principali caratteristiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Durata del programma di investimento: 12 mesi dalla data del decreto di concessione dell'agevolazione; b) Co-finanziamento a medio termine o locazione finanziaria di beni strumentali con gli intermediari bancari e finanziari convenzionati con il Soggetto Gestore; c) Intervento finanziario concedibile: da un minimo di € 15.000,00 ad un massimo di € 40.000,00 per imprese di cui al precedente art. 6 comma 1 lettera a) e b) e da un minimo di € 15.000,00 ad un massimo di € 200.000,00 per le imprese di cui al precedente art. 6 comma 1 lettere c) e d); d) Intervento finanziario: 100% dell'investimento ammissibile di cui il 70% quota Fondo Regionale ed il restante 30% quota Intermediari bancari e finanziari convenzionati; e) Tasso nominale annuo di interesse a valere sulla quota Fondo Regionale pari al 0,50 %; f) Durata dell'intervento finanziario: minimo 3 anni, massimo 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento; g) Erogazione del finanziamento in una/due tranches. <p>2. A supporto del finanziamento saranno richieste idonee garanzie.</p>
<p>9. SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa sostenute successivamente alla data di presentazione on-line della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Costi per adeguamenti tecnici ed impiantistici dell'immobile sede dell'attività nel limite massimo del 30% del programma di investimento ammissibile; b) Acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica finalizzati all'avvio dell'attività quali attrezzature, macchinari, impianti specifici (es. impianti per telelavoro), arredi; c) Costi di avvio attività in Franchising (fee di ingresso). Tali costi non potranno superare il 60% dei costi totali dell'investimento programmato e ammesso;

	<ul style="list-style-type: none">d) Spese progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;e) Affitto dei locali sede dell'iniziativa per il primo anno di attività e sino ad un importo massimo del 20% dell'investimento ammissibile;f) Acquisto di automezzi nuovi di fabbrica e strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci c/to terzi);g) Acquisto di attività preesistente nel limite dell'80% del programma d'investimentoh) Acquisto di attività preesistente condotta da impresa familiare fino al 100% del programma di investimento (l'impresa familiare acquisita deve risultare in attività da almeno 5 anni);i) Licenze di sfruttamento economico, brevetti industriali, licenze di software;j) Costi sostenuti per garanzie nel limite massimo del 3% del programma di investimento ammissibilek) Spese generali in misura forfettaria nel limite massimo del 5% del programma di investimento ammissibile.
--	---